

## La precisazione

### **Tarquinia, sui bolli Aci il Comitato alza la voce**

L'annosa vicenda dei bolli Aci che riguarda oltre un migliaio di automobilisti del comprensorio di Tarquinia non sembra ancora archiviata. A lanciare un nuovo allarme è il comitato che da tempo si occupa degli tartassati a cui sono stati chiesti soldi dal gestore del riscossioni, vale a dire Equitalia. «La Regione Lazio - si legge nel comunicato firmato dal comitato - ha comunicato di aver provveduto al discarico di 1.160 cartelle esattoriali a seguito delle verifiche istruttorie». La lettera è indirizzata, oltre al rappresentante del comitato, Sergio Mancinelli, anche ad Equitalia - Gerit, via Monte Sacro n. 31 Viterbo, a firma del dottor Giulio Ciotola, direttore generale della Regione Lazio. «Ciononostante - dicono dal comitato - stanno chiedendo somme non dovute, contando sulla buona fede dei cittadini». Dopo quella dell'Aci si profila dunque un'altra, «il nostro ufficio legale - spiega il comitato - invita a non pagare somme non dovute. Non è vero che a chi paga verranno rimborsate le somme non dovute».

### **TARQUINIA Bolli Aci Interviene Equitalia**

In merito all'articolo «Tarquinia, sui bolli Aci il Comitato alza la voce» del 29 aprile, Equitalia Gerit comunica di aver provveduto a sospendere le procedure per il recupero delle somme per quei contribuenti che hanno presentato la comunicazione della Regione attestante il discarico delle cartelle di pagamento per i bolli 2003. In attesa del provvedimento di sgravio, la sede provinciale si è attivata presso la Regione richiedendo l'invio tempestivo dei flussi telematici contenenti i discarichi.